



Comune di PIETRAPERZIA Provincia di ENNA

ORDINANZA DEL SINDACO Nr. 25 del 29/08/2017

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER IL TAGLIO DI RAMI E ALBERI RICADENTI IN PROPRIETÀ PRIVATA E INTERFERENTI CON LA VIABILITÀ PUBBLICA URBANA ED EXTRAURBANA DEL TERRITORIO COMUNALE.

Premesso:

- Che ai sensi dell'art. 15 comma 3 della legge n° 225 del 22/2/1992, il Sindaco è Autorità Comunale di protezione civile;
- Che l'art. 54, comma 4 del D.lgs N° 267/2000 (TUEL) stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili ed urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

PRESO ATTO:

Che lungo i margini delle strade statali, provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico, formanti il tessuto viario comunale, è stata accertata la presenza di alberi ad alto fusto e/o siepi a ridosso del ciglio stradale a distanza inferiore a quella stabilita dagli articoli 892 e 893 del Codice Civile e/o con ramificazioni aggettanti sulle sedi stradali;

Che ogni anno si ripresenta puntualmente il problema delle siepi e delle fronde degli alberi che debordano dalle proprietà private invadendo la viabilità pubblica o assoggettate all'uso pubblico e che tali situazioni possono costituire elemento di ostruzione alla mobilità veicolare, pedonale e ciclabile;

Che la vegetazione presente su aree adiacenti al tessuto viario urbano ed extraurbano costituisce fonte di disagio e pericolo per la pubblica incolumità derivante dai rischi di caduta e/o d'incendio, soprattutto di alberi, di alto fusto;

Precisato

Che l'art. 893 del Codice Civile dispone che anche per gli alberi che nascono o si piantano nei boschi, sul confine con terreni non boschivi, o lungo le strade o le sponde dei canali, si osservano dal ciglio della strada le stesse distanze previste per i confini dettate dall'art. 892 e precisamente, di tre metri per gli alberi di alto fusto, un metro e mezzo per gli alberi di non alto fusto e di mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo.

Che l'art. 29 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo Codice della Strada) come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2013 n. 2 prevede:

- 1. I proprietari confinanti hanno l'obbligo di mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada o l'autostrada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondono la segnaletica o che compromettono comunque la leggibilità della distanza e della angolazione necessaria*
- 2. Qualora per effetto di intemperie o per qualsiasi altra causa vengano a cadere sul piano stradale alberi piantati in terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie e dimensioni, il proprietario di essi è tenuto a rimuoverli nel più breve tempo possibile*

Ravvisata la necessità di mantenere controllata la crescita delle essenze arboree, imponendo l'obbligo a carico dei privati confinanti con le sedi stradali del taglio di rami ed alberi che possono, in caso di caduta, interferire con la mobilità veicolare, pedonale e ciclabile.

Ritenuto pertanto, necessario, ai fini della prevenzione della pubblica incolumità e della sicurezza, far adottare ai proprietari, o comunque detentori a qualsiasi titolo, di aree, fondi ed immobili, prospicienti le sedi viarie urbane ed extraurbane, gli eventuali conseguenti provvedimenti di competenza;

Dedotta l'impossibilità di procedere a singole notifiche del presente atto sia per il rilevante numero di destinatari sia per la difficoltà di identificarli correttamente, per cui si procede ai sensi dell'art. 150 del Codice di Procedura Civile;

Considerata l'urgenza di provvedere in merito, al fine di prevenire e/o eliminare pericolo a tutela della pubblica incolumità;

VISTI:

gli artt. 892, 893, 894, 895, 896 del Codice Civile

gli artt. 16, 17, 18, 29, 31 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (nuovo codice della strada) ss.mm.ii e relativo regolamento di esecuzione approvato con D.Lgs. n. 495/1992 e ss.mm.ii;

l'art. 54 del T.U.E.L. n° 267/2000 ss.mm.ii;

ORDINA

A tutti i proprietari, o comunque detentori a qualsiasi titolo, di aree, fondi ed immobili prospicienti il sedime viario delle strade pubbliche o assoggettate all'uso pubblico, ciascuno per la particella catastale di propria competenza, di verificare ed eliminare i fattori di pericolo per caduta alberi e pericolo d'incendio come descritti dagli artt. 892 e 893 del C.C., provvedendo, anche periodicamente ed ogni qualvolta si verifichi una delle condizioni riportate successivamente, ad eseguire quanto di seguito indicato:

1. Di procedere al taglio e alla rimozione dei rami caduti, ossia pericolanti o comunque aggettanti, che protendono sulle sedi viarie pubbliche o che comunque possono generare situazioni di pericolo;
2. Di procedere al taglio di alberi, piante e siepi nelle aree private prospicienti o aggettanti sulle sedi viarie pubbliche che possono, in caso di caduta, interferire con la circolazione veicolare pedonale e ciclabile con conseguente pericolo per la pubblica incolumità;
3. Detti interventi dovranno essere eseguiti in prima istanza entro 30 (trenta) giorni dall'emanazione della presente ordinanza e successivamente, in maniera periodica, ai fini della manutenzione.

Nel caso in cui alberi o ramaglie di qualsiasi genere, cadono o protendono le proprie fronde sulla sede viaria pubblica e comunque ogni qualvolta si verifichi una interferenza con la circolazione di mezzi e persone, per qualsiasi causa, i proprietari sono tenuti a rimuoverli nel più breve tempo possibile, oltre che essere considerati, a tutti gli effetti di legge, civilmente e penalmente responsabili dei danni causati a cose e persone

RICORDA

che sono fatte salve le disposizioni normative vigenti circa l'ottenimento della prescritta autorizzazione per gli eventuali interventi di abbattimento e/o potatura di specie arboree sottoposte a tutela

AVVERTE

che scaduti i termini predetti, il Comune di Pietraperzia, tramite il Comando di Polizia Municipale verificherà e valuterà le singole situazioni avverse, le eventuali condizioni di pericolosità e, nel caso di accertata necessità, agli interessati, che non hanno proceduto autonomamente alle prescrizioni di cui sopra, saranno addebitate le spese relative ai lavori, che saranno eseguiti dall'Amministrazione comunale per gli adempimenti di sua competenza;

che avverso al presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, ricorso al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio comunale.

Il ricorso deve essere inviato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento anche a questa Amministrazione Comunale.

DISPONE

- che i contravventori alla presente ordinanza siano passibili delle sanzioni amministrative da €169,00 ad €. 680,00, ai sensi del comma 3 dell'art. 29 del D.Lgs. 285/92 e ss.mm.ii e della sanzione accessoria prevista al comma 4 dello stesso articolo.
- gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati di controllare l'esecuzione del presente;
- di notificare copia della presente ordinanza al Comando di Polizia Municipale - Sede - al Comando della locale Stazione dei Carabinieri - per opportuna conoscenza ed eventuali provvedimenti di competenza e di inviare copia a S.E. il Prefetto di Enna tramite posta elettronica certificata

RENDE NOTO

Che la presente ordinanza viene notificata a tutti gli interessati con la procedura di cui all'art. 150 del Codice di Procedura Civile mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito WEB del Comune nonché a mezzo di apposito avviso pubblico e comunicati stampa.

Il Sindaco

(Avv. Antonio C. Bevilaqua)